



COMUNE DI SORTINO
(Prov. Reg. di SIRACUSA)

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 63 DEL 25-5-2022 **OGGETTO:** piano triennale per l'informatica del Comune di Sortino.
- Triennio 2022 - 2024. - Approvazione.-

L'anno duemilaventidue il giorno VENTICINQUE del mese di MAGGIO alle ore 19:15 nella Sala delle Adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.-

Presiede l'adunanza il Sig. Vincenzo Parlato nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg:

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE	PRESENTI	ASSENTI
1) SIG. VINCENZO PARLATO SINDACO	X	—
2) DOTT. GIUSEPPE MESSINA VICE SINDACO	X	—
3) DOTT. VINCENZO BASTANTE ASSESSORE	X	—
4) SIG. SEBASTIANO PALI' ASSESSORE	X	—
5) SIG. RA CARMELA TUCCITTO ASSESSORE	—	X
	TOTALE <u>4</u>	<u>1</u>

Con la partecipazione del segretario Comunale dr. Bartolotta Antonino

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato;

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla presente deliberazione relativa all'oggetto hanno espresso parere:

il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica:

FAVOREVOLE

CONTRARIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI: _____

NON NECESSARIO IN QUANTO ATTO DI MERO INDIRIZZO.

DATA 25 MAG. 2022

F.to IL RESPONSABILE

Dott. Luciano Magnano

il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile e/o la copertura finanziaria ai sensi dell'Art.55 L.R.n.44/91:

FAVOREVOLE

CONTRARIO CON LE SEGUENTI MOTIVAZIONI: _____

NON NECESSARIO IN QUANTO DALL'ATTO NON SCATURISCE IMPEGNO DI SPESA.

DATA _____

F.to IL RESPONSABILE

SIG. TUCCITTO R.

Deliberazione: Giunta Comunale

Area competente: Area Amministrativa

Responsabile del Procedimento: Dott. Luciano Magnano

Proponente: Dott. Luciano Magnano

OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA DEL COMUNE DI SORTINO
TRIENNIO 2022-2024 APPROVAZIONE

PREMESSO che:

- l'art. 14.bis c. 2 del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione digitale (CAD)", prevede che l'"Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)", ogni anno emani il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che contenga la fissazione degli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni, rispetto alla finalità del Codice dell'amministrazione digitale, che viene approvato, ai sensi della L. 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 513, dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato;

- il Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione (Piano Triennale o Piano, d'ora in avanti) è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale dell'amministrazione italiana e del Paese; tale trasformazione deve avvenire nel contesto del mercato unico europeo di beni e servizi digitali, secondo una strategia che si propone di migliorare l'accesso online ai beni e servizi in tutta Europa per i consumatori e le imprese e creare un contesto favorevole affinché le reti e i servizi digitali possano svilupparsi per massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale europea.

- il Piano definisce: a) le linee operative di sviluppo dell'informatica pubblica; b) il modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA; c) gli investimenti ICT del settore pubblico secondo le linee guida europee e del Governo.

- uno degli obiettivi del Piano è quello di guidare la razionalizzazione della spesa ICT della Pubblica amministrazione e il suo riorientamento a livello nazionale; i risparmi individuati saranno ottenuti principalmente attraverso la riqualificazione della spesa e dovranno venire utilizzati dalle amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

- le pubbliche amministrazioni in base al Piano nazionale devono predisporre il Piano Triennale per l'Informatica della singola amministrazione, per attuare al livello di amministrazione ciò che è previsto dal Piano nazionale, ed a ciò deve provvedere la figura del responsabile per la Transizione digitale, figura primaria di un ufficio per la transizione digitale che ogni ente dovrebbe avere;

ATTESO che si rende necessario dare attuazione al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) di cui al D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche e integrazioni, e ai Piani triennali nazionali per l'Informatica (PT) redatto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID);

CONSIDERATO che il PT 2022-2024: - tiene conto dei nuovi obiettivi fissati dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, sulla base della rilevanza strategica riconosciuta all'innovazione tecnologica per il perseguimento del programma di Governo, anche al fine di favorire lo sviluppo e la crescita culturale, democratica ed economica del Paese; - individua nuove azioni per favorire lo sviluppo etico ed inclusivo di una società digitale, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale, nonché di contribuire alla

diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici;

CONSIDERATO che per dare attuazione al PT 2022-2024 si rende necessario approvare il Piano Triennale per l'Informatica e la Transizione al Digitale dell'Amministrazione (PTTD) per il triennio 2022-2024 da attuare nel proprio ambito.

DATO ATTO che

- il PTTD 2022-2024 deve recepire i contenuti del PT che costituisce uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica italiana che deve avvenire nel contesto del mercato unico europeo di beni e servizi digitali, secondo una strategia che si propone di migliorare l'accesso online ai beni e servizi in tutta Europa per i consumatori e le imprese, e creare un contesto favorevole affinché le reti e i servizi digitali possano svilupparsi per massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale europea,

- buona parte dei servizi sono stati già realizzati o sono in fase di realizzazione (Applo-Spid-PagoPa), mentre la restante parte dei servizi sarà realizzata nel triennio 2022-2024

PRESO ATTO che con determinazione del Capo Settore Amministrativo n. 56 del 17/06/2021 è stato dato incarico alla società Globalsystem s.p.a., con sede a Siracusa in via Carso n. 17, di supporto tecnico ed informatico al Responsabile della Transizione al Digitale per la predisposizione del Piano Comunale di Transizione al Digitale per il triennio 2022-2024, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

VISTA la Determina Sindacale n. 8/2022 "Nomina Responsabile Transizione Digitale" nella quale viene nominato Responsabile Transizione Digitale il dott. Luciano Magnano;

VISTE le norme di settore sull'Agenda Digitale: - il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e successive modifiche e integrazioni; - il Piano triennale nazionale per l'Informatica redatto dall'Agenzia per l'Italia;

VISTI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.8.00 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL."; A voti unanimi favorevoli, palesemente espressi per alzata di mano

VISTI :

- l'art. 191 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;
- il Regolamento comunale di contabilità;
- lo Statuto Comunale.

RITENUTA: l'urgenza di dare corso al presente atto deliberativo ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. n.44/91 e ss.mm.ii.

PROPONE CHE LA GIUNTA DELIBERI

- la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 241/90 e s.m.i.;

- di approvare il Piano comunale di Transizione al Digitale per il triennio 2022– 2024, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- di impegnarsi ad adottare i provvedimenti di propria competenza utili alla sua attuazione;
- di dare atto che buona parte dei servizi sono stati già realizzati o sono in fase di realizzazione (AppIo-Spid-PagoPa), mentre la restante parte dei servizi sarà realizzata nel triennio 2022-2024
- di provvedere alla pubblicazione del piano sul sito web istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente in Altri contenuti / Dati ulteriori "Transizione al digitale"
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa, e che alle misure attuative del Piano che richiedano spese, si provvederà con specifici provvedimenti e/o nell'ambito delle risorse che saranno appositamente assegnate attraverso il Piano Esecutivo di Gestione;
- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T. U. E. L. D. Lgs. 267 del 18.8.2000

F/TO
CAPO SETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Luciano Magnano

PARERE EX ART. 53 DELLA LEGGE 142/90

RECEPITO DALLA L.R. 48/91 E MODIFICATO DALLA L.R. 23/12/200 N.30

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA DEL COMUNE DI SORTINO
TRIENNIO 2022-2024 - APPROVAZIONE**

Per la **Regolarità TECNICA** si esprime parere FAVOREVOLE

Sortino, 25 MAG. 2022

F180

Il Responsabile Area Amministrativa
(Dott. Luciano Magnano)

Comportando la presente:

prenotazione impegno n. _____;

diminuzione di entrata;

non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

altro _____

Per la **regolarità CONTABILE** si esprime parere FAVOREVOLE

Sortino, 25.5.2022

Il Responsabile del Settore Contabile

F180 (Tuccio Michele)

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la superiore proposta;

VISTO:

- Il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs 267/2000;
- Viste le LL.RR. n. 44/91 e n.23/97

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge ;

D E L I B E R A

DI Approvare la superiore proposta meglio descritta nella parte pregressa del presente provvedimento.

Successivamente:

riconosciuta la sussistenza degli estremi d'urgenza,

visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;

Procedutosi alla seguente votazione resa ai sensi di legge;

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18/08/00, n. 267

IL PRESIDENTE

F.70 Sig. Vincenzo Parlato

L'ASSESSORE A.

F.70 Dott. V. BASTIANTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.70 Dott. Antonino Bartolotta

Con successiva e separata votazione la presente deliberazione immediatamente esecutiva , ai sensi di legge, stante l'urgenza di provvedere in merito.

IL PRESIDENTE

F.70 Sig. Vincenzo Parlato

L'ASSESSORE A.

F.70 Dott. V. BASTIANTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.70 Dott. Antonino Bartolotta



Comune di Sortino

Piano Triennale per l'Informatica

2022-2024



Tipo Documento: Piano Triennale per l'Informatica
Preparazione:

Data: 24.05.2022

Rev.:

Approvazione:

PARTE I ^a – IL PIANO TRIENNALE	4
Introduzione	4
Contesto	5
Ruoli e Responsabilità	5
Obiettivi Generali	6
Principi guida	7
Normativa di riferimento	7
Acronimi	9
PARTE II ^a – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE	10
Capitolo 1 – Servizi	10
Contesto strategico	11
Obiettivi, Linee di Azione	11
Capitolo 2 – Dati	17
Contesto strategico	17
L'ente perseguirà i seguenti obiettivi:	17
Obiettivi, Linee di Azione	18
Capitolo 3 - Piattaforme	23
Contesto strategico	24
Obiettivi, Linee di Azione	24
Capitolo 4 – Infrastrutture.....	30
Contesto strategico	31
Obiettivi e risultati attesi.....	34
Obiettivi, Linee di Azione	34
Capitolo 5 – Interoperabilità.....	39
Contesto Strategico	40
Obiettivi e risultati attesi	40
Obiettivi, Linee di Azione	40
Capitolo 6 - Sicurezza informatica	44
Contesto Strategico	44
Obiettivi e risultati attesi	44
Obiettivi, Linee di Azione	45
PARTE III ^a – LA GOVERNANCE	50
Capitolo 7 – Le leve per l'innovazione	50
Contesto Strategico.....	50
Obiettivi e risultati attesi	50
Obiettivi, Linee di Azione	50

Capitolo 8 – Governare la trasformazione digitale	57
Contesto Strategico	58
Linee di azione ed Indicatori	58
Obiettivi, Linee di Azione	58
Conclusioni	63

PARTE I^a – IL PIANO TRIENNALE

Introduzione

Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024 indica le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese. Nel proseguire gli indirizzi contenuti nelle due versioni precedenti - laddove la prima edizione poneva l'accento sull'introduzione del Modello strategico dell'informatica nella PA e la seconda si proponeva di dettagliare l'implementazione del Modello - la terza versione del Piano triennale si focalizza sulla realizzazione delle azioni previste.

Le linee strategiche del Piano intendono:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, in cui i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica amministrazione, che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Il modello strategico è la visione a medio/lungo termine verso la quale la pubblica amministrazione deve tendere per sfruttare al meglio i benefici derivanti dall'uso delle tecnologie digitali.

È stato pensato per superare l'approccio a "silos" ("contenitori" in cui i dati sono spesso replicati) storicamente adottato dalla pubblica amministrazione e per favorire la realizzazione di un vero e proprio sistema informativo della pubblica amministrazione. Costituisce il quadro di riferimento su cui innestare e rendere operativi i progetti, le piattaforme e i programmi.

La rappresentazione semplificata del Modello strategico, adottata da AgID, consente di descrivere in maniera funzionale la trasformazione digitale. Tale rappresentazione è costituita da due livelli trasversali: l'interoperabilità e la sicurezza dei sistemi informativi e dei livelli verticali di servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture.



Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione

Contesto

Il documento traccia l'evoluzione nel triennio 2022-2024 del sistema informativo e delle attività del Comune di Sortino nella direzione indicata da AgID nei Piani triennali per l'informatica nella pubblica amministrazione.

Ruoli e Responsabilità

L'attuazione del Piano Triennale del Comune Sortino dall'Ufficio Transizione Digitale attraverso il Responsabile Transizione Digitale (RTD) in stretta collaborazione con il personale dell'ente, in base alle proprie competenze.

Il Dott. Luciano Magnano è il Responsabile per la Transizione Digitale del Comune di Sortino.

Le funzioni del RTD sono elencate dal comma 1 dall'articolo 17 del CAD. Questo attribuisce all'Ufficio per la transizione digitale i compiti relativi a:

- coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni sia esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività;
- accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità;
- analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione;
- indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra

pubbliche amministrazioni, inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;

- promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione;
- pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale.

In ragione della trasversalità della figura, oltre che i compiti espressamente previsti dal CAD, la Circolare 3/2018 del Ministero della Pubblica Amministrazione suggerisce di prevedere nell'atto di conferimento dell'incarico una serie di ulteriori "poteri", tra cui quelli di:

- costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
- costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
- proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT).

Obiettivi Generali

I capitoli successivi sintetizzano gli obiettivi pianificati (di seguito indicati con l'acronimo OB).

Le Linee di Azione (di seguito indicate con l'acronimo LA) hanno lo scopo di realizzare gli obiettivi a cui sono collegati e indicano le misure e le azioni necessarie al conseguimento del relativo obiettivo.

Obiettivi di spesa ICT per il triennio di riferimento

<i>Annualità</i>	<i>Spesa complessiva</i>
Anno 2022	20.000,00
Anno 2023	20.000,00
Anno 2024	20.000,00

Principi guida

I principi guida del piano sono:

Digital & mobile first: le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali e accessibili anche da smartphone;

Digital identity only: le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;

Cloud first: le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;

Servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;

Dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;

Interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;

Sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;

User-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;

Once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese dati e informazioni già forniti in precedenza;

Transfrontaliero by design: le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi digitali rilevanti;

Open source: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Normativa di riferimento

- A. Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82 «Codice dell'Amministrazione Digitale» e successive modifiche;
- B. DPCM 1° Aprile 2008 «Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema Pubblico di Connettività» previste dall'art. 71 c.1 bis del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82, recante il Codice dell'Amministrazione Digitale;
- C. DPCM 24 gennaio 2013 «Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale»;
- D. DPCM 3 dicembre 2013 «Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-bis, 41, 47, 57-bis e 71, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005»;
- E. DPCM 3 dicembre 2013 «Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis

- e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005»;
- F. DL 24 giugno 2014, n.90 «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari», convertito nella legge 11 agosto 2014, n.114;
- G. DPCM 24 ottobre 2014 «Definizione delle caratteristiche del Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID) nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte della Pubblica Amministrazione e delle imprese»;
- H. DPCM 13 novembre 2014 «Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005»;
- I. DPR 28 dicembre 2000, n. 445 «disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa, di seguito «Testo unico», e la gestione informatica dei documenti»;
- J. Regolamento UE n° 910/2014 – eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature);
- K. Legge n. 124 del 07/08/2015 (Riforma Madia) «Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» recante norme relative alla cittadinanza digitale»;
- L. D.Lgs. 97/2016 (FOIA) Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- M. M. Regolamento UE 679/2016 (trattamento e circolazione dei dati personali);
- N. Decreto legislativo n. 179 del 2016 «Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» (CAD 3.0);
- O. DPCM 31 maggio 2017 «Piano Triennale 2017-2019 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione»;
- P. Linee Guida per il Disaster Recovery (DR) delle PA in data 23/03/2018;
- Q. Caratterizzazione dei sistemi cloud per la pubblica amministrazione in data 23/03/2018;
- R. Circolare n. 3 del 9 aprile 2018 «Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA»;
- S. Linee guida di design per i servizi digitali della PA in data 13/06/2018;
- T. Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 «Responsabile per la transazione al digitale»;
- U. 12 febbraio 2019 «Piano triennale 2019 – 2021 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione»;
- V. 03 Febbraio 2020 Ultimo aggiornamento del «Piano triennale 2019 – 2021 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione»;
- W. DCPM dell'8 marzo 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» all'art. 2 comma r) la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81;

- X. 19 maggio 2020 - Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT;
- Y. D.Lgs. 76 del 16 luglio 2020 (convertito con Legge 11 settembre 2020 n.120) "Semplificazioni";
- Z. 21 luglio DPCM "Strategia nazionale per le competenze digitali";
- AA. 07/08/2020 Lavoro da remoto – vademecum delle policy di sicurezza per le organizzazioni;
- BB. 14 agosto 2020 – Piano triennale dell'informatica 2020 – 2022;
- CC. 11 settembre 2020 Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.

Acronimi

AgID	Agenzia per l'Italia Digitale
ANPR	Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente
CIE	Carta d'Identità Elettronica
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
CIE	Carte d'identità elettronica
CMS	Content Management System
Consip	Concessionaria servizi informativi pubblici
RTD	Responsabile Transizione Digitale
PA	Pubblica Amministrazione
SaaS	Software come Servizio

PARTE II^a – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

Capitolo 1 – Servizi

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per incrementarne l'utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche.

In questo processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici *layer*, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante. Ciò implica anche un'adeguata semplificazione dei processi interni alle PA, coordinata dal Responsabile per la transizione al digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali.

A tale scopo il Regolamento Europeo UE 2018/1724 (*Single Digital Gateway*), in aggiunta al CAD e al presente Piano pongono l'accento sulla necessità di mettere a fattor comune le soluzioni applicative adottate dalle diverse amministrazioni al fine di ridurre la frammentazione che ritarda la maturità dei servizi, secondo il principio *once only*.

Si richiama quindi l'importanza di fornire servizi completamente digitali, progettati sulla base delle semplificazioni di processo abilitate dalle piattaforme di cui al Capitolo 3, del principio *cloud first*, sia in termini tecnologici (architetture a microsistemi ecc.), sia in termini di acquisizione dei servizi di erogazione in forma *SaaS* ove possibile, da preferirsi alla conduzione diretta degli applicativi. È cruciale il rispetto degli obblighi del CAD in materia di *open source* al fine di massimizzare il riuso del *software* sviluppato per conto della PA, riducendo i casi di sviluppo di applicativi utilizzati esclusivamente da una singola PA.

Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- un utilizzo più consistente di soluzioni *Software as a Service* già esistenti;
- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- l'adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi *online*;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app *mobile*.

Gli strumenti per la condivisione di conoscenza e di soluzioni a disposizione delle amministrazioni sono:

- le linee guida emanate ai sensi dell'art. 71 del CAD (v. paragrafo "Contesto normativo e strategico");
- [Designers Italia](#);
- [Developers Italia](#);
- [Forum Italia](#).

Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale *online* rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, in modo che si adattino ai dispositivi degli utenti, senza alcuna competenza pregressa da parte dei cittadini, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.

Per il monitoraggio dei propri servizi, le PA possono utilizzare Web Analytics Italia, una piattaforma nazionale *open source* che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell'esperienza utente.

Anche il quadro normativo nazionale ed europeo pone importanti obiettivi finalizzati a incrementare la centralità dell'utente, l'integrazione dei principali servizi europei e la loro reperibilità. Ad esempio il già citato Regolamento Europeo EU 2018/1724 sul *Single Digital Gateway* intende costruire uno sportello unico digitale a livello europeo che consenta a cittadini e imprese di esercitare più facilmente i propri diritti e fare impresa all'interno dell'Unione europea.

Per semplificare e agevolare l'utilizzo del servizio è necessario favorire l'applicazione del principio *once only*, richiedendo agli utenti i soli dati non conosciuti dalla Pubblica Amministrazione e, per questi, assicurandone la validità ed efficacia probatoria nei modi previsti dalla norma, anche attraverso scambi di dati nei modi previsti dal Modello di Interoperabilità per la PA indicato nel capitolo 5.

Nel caso il servizio richieda un accesso da parte del cittadino è necessario che sia consentito attraverso un sistema di autenticazione previsto dal CAD, assicurando l'accesso tramite l'identità digitale SPID/eIDAS. Allo stesso modo, se è richiesto un pagamento, tale servizio dovrà essere reso disponibile anche attraverso il sistema di pagamento pagoPA. Da questo punto di vista è da considerare quanto specificato per le Piattaforme già messe a disposizione a livello nazionale per la gestione dei servizi di base (autenticazione, pagamenti, notifiche) nel Capitolo 3 – Piattaforme; l'adozione di queste ultime non solo rende rapida l'implementazione dei servizi necessari, ma accelera il processo di standardizzazione nella PA.

Contesto strategico

Nel Comune di Sortino attualmente sono esternalizzati servizi di posta elettronica con server mail gestito da Aruba sia per le mail che per le PEC.

I pagamenti dei servizi erogati e dei tributi sono fruibili attraverso la piattaforma integrata di PagoPA e app IO.

Il sito istituzionale è stato realizzato da Halley Informatica, la fruizione dell'Albo Pretorio e di Amministrazione Trasparente è integrata.

In generale verrà posta attenzione ai seguenti obiettivi:

- migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali
- migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi
- incentivare il principio Cloud First-SaaS first
- identificare stakeholder a cui affidare appositi Test di Usabilità
- in caso di acquisto di beni o servizi ICT verrà richiesto ai fornitori di rispettare le linee guida di Design con le conseguenti dichiarazioni di accessibilità, aumentando di conseguenza il livello di fruizione delle informazioni.

Obiettivi, Linee di Azione

L'obiettivo è migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali con soluzioni SaaS approvate dall'AgID.

OB1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

CAP1.PA.LA01

Descrizione

Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online.

Periodo

Da settembre 2020

Azione dell'Ente

Web-Analytics Italia è raggiungibile al link <https://webanalytics.italia.it>.

Aderendo al progetto l'Ente ottiene una Piattaforma centralizzata che analizza gli accessi al sito, la provenienza dei visitatori, gli strumenti utilizzati per l'accesso, le pagine consultate sul sito web istituzionale e altre tipologie di informazioni. È compito del RTD quindi provvedere alla registrazione dell'Ente sul sito Web Analytics e pubblicare periodicamente le statistiche di utilizzo del sito istituzionale.

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP1.PA.LA02

Descrizione

Le PA continuano ad applicare i principi Cloud First - SaaS First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati da AgID, consultando il Catalogo dei servizi Cloud qualificati da AgID per la PA.

Azione dell'Ente

Il Cloud Marketplace di AgID è la piattaforma che espone i servizi e le infrastrutture qualificate da AgID secondo quanto disposto dalle Circolari AgID n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018. All'interno del Cloud Marketplace è possibile visualizzare la scheda tecnica di ogni servizio che mette in evidenza le caratteristiche tecniche, il modello di costo e i livelli di servizio dichiarati dal fornitore in sede di qualificazione. È compito dell'RTD vigilare affinché l'ente continui ad adottare i principi Cloud-First e SaaS-First previsti dal Piano Triennale

Periodo

Da settembre 2020

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP1.PA.LA03

Descrizione

Le PA dichiarano, all'interno del catalogo Developers Italia, quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso.

Azione dell'Ente

E' fortemente consigliato l'utilizzo di soluzioni applicative sviluppate da altre amministrazioni (software a riuso). L'Ente attualmente non ha usufruito di software in riuso.

Periodo

Da Ottobre 2020

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP1.PA.LA04

Descrizione

Le PA adeguano le proprie procedure di procurement alle linee guida di AgID sull'acquisizione del software e al CAD. (artt. 68 e 69)

Azione dell'Ente

L'Ente, preso atto delle linee guida e del CAD, osserva le prescrizioni per le nuove acquisizioni di software, effettuando valutazioni comparative tecnico economiche, motivando le proprie scelte e privilegiando le soluzioni open source, comprese quelle messe a disposizione su Developers Italia.

Periodo

Entro Ottobre 2022

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP1.PA.LA17

Descrizione

Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud consultando il manuale di abilitazione al cloud nell'ambito del relativo programma.

Azione dell'Ente

L'adesione al modello Cloud della PA assicura alle amministrazioni la possibilità di erogare servizi digitali con alti standard di sicurezza e affidabilità e architetture informatiche avanzate per il pieno controllo nella sicurezza e gestione dei dati. Tutte le fasi del progetto e della migrazione devono essere analizzate dall'ente nell'ambito del cosiddetto Cloud Enablement Program attraverso il quale si realizzi un assessment delle applicazioni da migrare, definendone una priorità.

L'Ente prevede di effettuare procedure di migrazione al cloud attraverso i fondi del PNRR

Periodo

Da Ottobre 2021

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

OB.1.2 Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

CAP1.PA.LA14

Descrizione

Le PA comunicano ad AgID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali.

Azione dell'Ente

L'Ente si avvale del servizio web fornito da Halley, che è anche fornitore del gestionale attualmente in uso. L'RTD, interpellato il suo fornitore, si premurerà di comunicare ad AgID la conformità dei modelli.

Periodo

Da Aprile 2021

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP1.PA.LA10

Descrizione

Le PA effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AgID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale.

Azione dell'Ente

In un'ottica di miglioramento continuo il sito diviene tanto più usabile, quanto più le analisi alla base della progettazione si avvicinano alle aspettative dei cittadini che interagiscono con il sistema.

I test di usabilità sono delle sessioni di osservazione diretta dell'interazione tra un utente e un servizio digitale. I test vengono svolti assegnando all'utente uno o più attività da svolgere e analizzando il suo comportamento nel portarle a termine.

I test di usabilità devono essere effettuati utilizzando un kit predisposto da AgID e scaricabile al link <https://designers.italia.it/kit/test-usabilita> e valutando i risultati secondo il protocollo metodologico previsto da AgID.

Periodo

Da Gennaio 2022

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP1.PA.LA16

Descrizione

Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità del proprio sito.

Azione dell'Ente

L'ente pubblicherà gli obiettivi di accessibilità per l'anno corrente.

Periodo

Entro 31 Marzo di ogni anno

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP1.PA.LA20

Descrizione

Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2022, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro i siti web e APP mobili.

Azione dell'Ente

L'ente effettuerà un'analisi completa dei siti web e delle app in uso, e compilerà le dichiarazioni di accessibilità su form.agid.gov.it fornendo nelle dichiarazioni di accessibilità il meccanismo di feedback e il link di accesso alla procedura di attuazione.

Periodo

Entro il 23 Settembre di ogni anno

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP1.PA.LA21

Descrizione

Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AgID.

Le tre linee d'azione fanno riferimento al processo graduale di miglioramento del sito web istituzionale, la prima ha scadenza Dicembre 2022, le successive Dicembre 2023.

Azione dell'Ente

L'RTD concorda con il suo fornitore la rimozione progressiva dei suddetti errori.

Periodo

Entro Dicembre di ogni anno

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 12/12/2023.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 12/12/2023.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 12/12/2023.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 12/12/2023.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 12/12/2023.

Capitolo 2 – Dati

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la PA, il cui raggiungimento è necessario per affrontare efficacemente le sfide poste dall'economia basata sui dati (data economy). Risulta quindi necessario supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini per tutti i portatori di interesse, cittadini e imprese in primis e fornire ai policy makers strumenti data-driven da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi.

A tal fine, è necessario definire una *data governance* coerente con la Strategia europea e con quanto previsto dalla Direttiva europea sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico.

Sarà inoltre necessario abilitare attraverso la data governance le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti attraverso gli strumenti e le piattaforme previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In particolare, la fornitura dei dataset preferenzialmente attraverso API (interfacce per programmi applicativi), le quali, anche ai sensi dei punti 31 e 32 delle premesse della DIRETTIVA (UE) 2019/1024: rispettino le Linee guida sull'Interoperabilità (ModI), siano documentate attraverso i metadati (ontologie e vocabolari controllati) presenti nel Catalogo Nazionale Dati per l'interoperabilità semantica e siano registrate sul catalogo API della PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati).

Il soggetto che assicura la fornitura dei dataset lo pubblica nel catalogo API di PDND con licenza aperta ai sensi dell'art. 50, comma 1 del Codice dell'Amministrazione Digitale. In alternativa, dà motivazione delle ragioni che determinano la non apertura e utilizza la PDND anche per gestire l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati. In questi casi, lo stesso soggetto, a partire dallo specifico dataset, lo pubblica nel catalogo PDND anche con licenza aperta, tramite API separate, in una o più versioni aggregate, parzializzate, anonimizzate.

In linea con i principi enunciati e in continuità con le azioni avviate con i Piani precedenti, il presente Piano triennale mira ad assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati, sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli *open data*.

Un *asset* fondamentale tra i dati gestiti dalle pubbliche amministrazioni è rappresentato dalle banche dati di interesse nazionale (art. 60 del CAD) per le quali rimane forte l'esigenza di favorirne l'accesso e la fruibilità.

Ove applicabile, per l'attuazione delle linee di azione definite di seguito, le PA di piccole dimensioni, come i comuni al di sotto di 5.000 abitanti, possono sfruttare meccanismi di sussidiarietà (ad esempio attraverso le Regioni e province autonome, le città metropolitane e le province) per implementare l'azione.

Contesto strategico

Nel Comune di Sortino parte dei dati informatici è conservata attraverso la suite gestionale Halley. Gli applicativi Halley risiedono in un server interno ubicato nel Palazzo Comunale, che dispone di procedure automatizzate di backup. E' presente un NAS (AD Microsoft e/o NAS) per il salvataggio e la condivisione dei file salvati sulle singole postazioni lavoro.

L'ente perseguirà i seguenti obiettivi:

- favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

- aumentare la qualità dei dati e dei metadati
- aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

Obiettivi, Linee di Azione

E' da valutare l'implementazione di un sistema di backup esterno in cloud aderente alle tecnologie certificate dall'AgID. Questo strumento tutela l'ente in caso di eventi catastrofici (incendi, calamità naturali, etc) che possono portare alla distruzione e perdita totale dei dati.

Il nostro Ente, nell'ambito del capitolo relativo ai Dati del Piano Triennale, porrà attenzione ai seguenti obiettivi:

- favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese
- aumentare la qualità dei dati e dei metadati
- aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

Nello specifico verrà effettuato un censimento all'interno della nostra organizzazione per identificare gli ambiti e i relativi dataset di open data da pubblicare.

OB.2.1 Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

CAP2.PA.LA01

Descrizione

Le PA e i gestori di servizi pubblici individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con quanto previsto dalla Direttiva documentandoli nel catalogo nazionali dei dati aperti.

Azione dell'Ente

L'Ente non ha individuato alcun dataset di tipo dinamico che debba essere reso disponibile.

È compito del RTD individuare le tipologie di dati da rendere disponibili in open data che rispecchino le caratteristiche indicate dal CAD.

Periodo

-

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP2.PA.LA02

Descrizione

Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla [Direttiva 2007/2/EC \(INSPIRE\)](#)

Azione dell'Ente

L'Ente non possiede dati territoriali ricadenti nelle categorie indicate dalla Direttiva in oggetto.

L'RTD prendere visione della direttiva 2007/2/EC (INSPIRE) e valuta se sono presenti dati territoriali all'interno della propria Amministrazione da rendere disponibili come open data.

Periodo

-

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP2.PA.LA14

Descrizione

Le PA titolari di banche di dati di interesse nazionale avviano l'adeguamento al modello di interoperabilità e ai modelli di riferimento di dati nazionali ed europei delle basi di dati della PA e le documentano nel relativo catalogo delle API.

Azione dell'Ente

L'Ente non è titolare di banche dati di interesse nazionale.

Periodo

-

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP2.PA.LA05

Descrizione

Le PA documentano le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali.

Azione dell'Ente

L'Ente non è titolare di API che ricadano nei cataloghi o rispondano a necessità di interoperabilità.

L'RTD individuerà le eventuali API realizzate ai fini di condividere e riutilizzare i propri dati e documentarle nel catalogo di riferimento nazionale <https://developers.italia.it/it/api>.

Periodo

-

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

OB.2.2 Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

CAP2.PA.LA06

Descrizione

Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale geodati.gov.it

Azione dell'Ente

L'Ente non ha adottato strategie in merito all'allineamento dei metadati col portale governativo.

Sarà cura del RTD adeguare i metadati relativi agli eventuali dati territoriali alle specifiche del profilo di metadattazione GEODCAT-AP_IT.

Periodo

Da Gennaio 2022

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP2.PA.LA07

Descrizione

Le PA uniformano i propri sistemi di metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale dati.gov.it

Azione dell'Ente

L'Ente non ha adottato strategie in merito all'allineamento dei metadati col portale governativo.

Sarà compito del RTD verificare se i metadati degli eventuali open data di tipo non geografico individuati sono conformi alle specifiche nazionali

Periodo

Da Gennaio 2022

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP2.PA.LA08

Descrizione

Le PA forniscono indicazioni sul livello di qualità dei dati per le caratteristiche individuate e pubblicano i relativi metadati (per esempio indicando la conformità ai modelli dati standard nazionali ed europei)

Azione dell'Ente

L'Ente non ha mai effettuato un *assessment* sul livello qualitativo dei dati e pertanto non ha pubblicato i relativi metadati.

Sarà compito del RTD coordinare le attività affinché venga pubblicata la metadattazione dei data-set che vengono prodotti nella modalità Open Data.

Periodo

Da Gennaio 2021

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

OB.2.3 Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

CAP2.PA.LA09

Descrizione

Le PA adottano la licenza aperta di riferimento nazionale, documentandola esplicitamente come metadato

Azione dell'Ente

L'Ente non ha mai pubblicato open data, pertanto non si è mai resa necessaria l'esplicitazione di licenza. Sarà compito del RTD accertarsi che all'interno dei propri metadati sia indicata la licenza aperta di riferimento nazionale CC BY 4.0 con la quale si disciplinano le modalità con cui sarà possibile riutilizzare l'informazione pubblicata nel catalogo.

Periodo

Da Gennaio 2021

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP2.PA.LA10

Descrizione

Le PA definiscono al proprio interno una "squadra per i dati" (data team) ovvero identificano tutte le figure, come raccomandato dalle Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, che possano contribuire alla diffusione della cultura del dato e al recepimento della Strategia nazionale dati su tutto il territorio

Azione dell'Ente

L'Ente non ha individuato un data team. Sarà compito del RTD valutare tale possibilità.

Periodo

Da Settembre 2021

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP2.PA.LA11

Descrizione

Le PA partecipano a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche *open data*

Azione dell'Ente

L'Ente pianificherà interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche *open data*.

Periodo

Da Gennaio 2023

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

Capitolo 3 - Piattaforme

Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024, coerentemente con quanto previsto dal Modello strategico di riferimento precedentemente descritto, riprende il concetto di piattaforme della Pubblica Amministrazione: piattaforme tecnologiche che offrono funzionalità fondamentali, trasversali, abilitanti e riusabili nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le Piattaforme attraverso i loro strumenti consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi della Pubblica Amministrazione; e che quindi in ultima analisi nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di *back-office* o di *front-end* della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico in un'ottica di ecosistema.

Le piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.

Il concetto di piattaforma cui fa riferimento il Piano triennale comprende non solo piattaforme abilitanti a livello nazionale e di aggregazione territoriale, ma anche piattaforme che possono essere utili per più tipologie di amministrazioni o piattaforme che raccolgono e riconciliano i servizi delle amministrazioni, sui diversi livelli di competenza. È il caso, ad esempio, delle piattaforme di intermediazione tecnologica sui pagamenti disponibili sui territori regionali che si raccordano con la piattaforma nazionale pagoPA.

Nell'ultimo anno, le iniziative intraprese dai vari attori coinvolti nell'ambito del Piano, hanno favorito una importante accelerazione nella diffusione di alcune delle principali piattaforme abilitanti, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti. Tra queste la piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA, le piattaforme di identità digitale SPID e CIE, nonché la Piattaforma IO che offre un unico punto d'accesso, tramite un'applicazione mobile, ai servizi pubblici locali e nazionali.

Il Piano, quindi, prosegue nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme esistenti (es. SPID, pagoPA, AppIO, ANPR, CIE, FSE, NoiPA ecc.) e individua una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, ad aggiungere nuove funzionalità e ad adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza.

Il Piano promuove inoltre l'avvio di nuove piattaforme che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni ed i cittadini, quali:

- INAD che gestisce l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese, che assicura l'attuazione della Linea guida sul domicilio digitale del cittadino.
- Piattaforma Notifiche Digitali che permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale. In particolare, la piattaforma ha l'obiettivo, per gli enti, di centralizzare la notificazione verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto delle notifiche sempre accessibile (via mobile e via web o altri punti di accesso) con un risparmio di tempo e costi e per cittadini, imprese e PA.

- Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) che permette di aprire canali tra le PA e, così, farle dialogare, realizzando l'interoperabilità, attraverso l'esposizione di API. La Piattaforma concretizza il principio "once-only" e in futuro, dovrà consentire anche l'analisi dei big data prodotti dalle amministrazioni, resi disponibili nel data lake, per l'elaborazione di politiche data-driven.
- Piattaforma Gestione Deleghe (SDG) che consentirà ai cittadini di delegare altra persona fisica per agire presso le pubbliche amministrazioni attraverso una delega.

Ognuna delle piattaforme di seguito indicate è caratterizzata dalla presenza di uno o più *owner* a livello nazionale o regionale e di diversi soggetti di riferimento che ne curano lo sviluppo, l'evoluzione e la gestione.

Contesto strategico

Gli strumenti informatici che devono soddisfare i requisiti di accessibilità attualmente presenti nel Comune di Sortino sono il sito web dell'amministrazione, i documenti dell'Albo Pretorio e quelli afferenti all'Amministrazione Trasparente.

Il portale dell'albo pretorio online e amministrazione trasparente risultano rispettare la fruibilità nel rispetto delle norme vigenti anche se nel suo complesso l'infrastruttura dovrebbe essere resa più funzionale.

I documenti che sono caricati nei portali sono scansioni perché non è stato implementato un sistema di firma digitale dei files PDF.

L'ente porrà particolare attenzione ai seguenti obiettivi:

- favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa
- aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni
- incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini

Verrà consolidato l'utilizzo di pagoPA, l'accesso ai servizi digitali rivolti alla cittadinanza avrà come unica modalità di accesso l'identità digitale SPID e CIE, si incentiverà l'utilizzo della App IO e di altre piattaforme abilitanti.

Obiettivi, Linee di Azione

OB.3.1 Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa

CAP3.PA.LA01

Descrizione

Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione

Azione dell'Ente

La piattaforma NoiPA, raggiungibile al link <https://noipa.mef.gov.it/cl/> è una piattaforma realizzata dal MEF per la gestione e l'erogazione centralizzata di servizi per la gestione delle risorse umane, servizi stipendiali, servizi giuridici, servizi per la gestione delle presenze.

L'RTD insieme al responsabile delle risorse umane valuterà l'eventuale adesione al sistema NoiPA.

Periodo

Da Ottobre 2020

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP3.PA.LA04

Descrizione

Le PA interessate compilano il questionario per la raccolta delle informazioni di *assesment* per l'adesione a NoiPA

Azione dell'Ente

L'RTD insieme al responsabile delle risorse umane valuterà l'eventuale adesione al sistema NoiPA.

Periodo

Da Gennaio 2021

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

OB.3.2 Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni

CAP3.PA.LA07

Descrizione

Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE e dismettono le altre modalità di autenticazione e pagamento associate ai propri servizi online.

Azione dell'Ente

Il Piano Triennale enuncia il principio di *"digital identity only"* secondo il quale le PA devono condurre azioni propedeutiche all'adozione di sistemi generalizzati di identità digitale (SPID e CIE).

Sarà cura del RTD completare l'integrazione nei propri sistemi informativi di SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d'Identità Elettronica) come unico sistema di identificazione per l'accesso ai servizi digitali.

Periodo

Da Settembre 2020

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP3.PA.LA12

Descrizione

Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID

Azione dell'Ente

Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE.

Periodo

Da Ottobre 2021

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP3.PA.LA13

Descrizione

Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo *SPID by default*: le nuove applicazioni devono nascere *SPID-only* a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID

Azione dell'Ente

L'Ente si impegna a inserire nei capitolati di gare in corso e future il requisito di autenticazione via *SPID by default* salvo vincoli normativi o tecnologici

Periodo

Da Ottobre 2021

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP3.PA.LA14

Descrizione

I Comuni subentrano in ANPR

Azione dell'Ente

L'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) è il progetto di anagrafe unica a livello nazionale che raccoglie i dati e i servizi demografici degli italiani di circa 8000 anagrafi comunali.

È compito del RTD verificare l'avvenuto subentro in ANPR e monitorare la qualità del servizio.

Periodo

Entro Dicembre 2021

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP3.PA.LA20

Descrizione

Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati)

Azione dell'Ente

È compito del RTD monitorare l'evoluzione del sistema SPID e, se del caso, richiedere tempestivamente l'adeguamento dei servizi on-line del proprio Ente ai fornitori degli stessi.

Periodo

Da Gennaio 2022

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP3.PA.LA21

Descrizione

Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Azione dell'Ente

E' compito del RTD valutare la possibilità di attivare nuovi servizi che contribuiscano al raggiungimento dei target previsti dal presente Piano.

Periodo

Entro Dicembre 2023

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

OB.3.3 Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

CAP3.PA.LA18

Descrizione

Le PA si integrano con le API INAD per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti

Azione dell'Ente

L'INAD è l'Indice Nazionale dei Domicili Digitali delle persone fisiche e degli Enti di diritto privato istituito dall'art. 6-quater del CAD. Esso contiene anche i domicili digitali dei soggetti non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel registro delle imprese. Le Linee Guida dell'INAD sono state pubblicate e sono propedeutiche al rilascio della piattaforma informatica.

Il rilascio della piattaforma è in carico ad AgID nell'ambito delle azioni previste dal Piano Triennale per le Piattaforme OB. 3.3. La consultazione on-line dell'INAD, ai sensi dell'articolo 6-quinquies del CAD, è consentita a chiunque senza necessità di autenticazione. L'accesso ai dati contenuti nell'INAD consentirà di ottenere il domicilio digitale del soggetto o dell'Ente al momento della consultazione.

E' compito del RTD monitorare il rilascio di INAD e richiedere ai propri fornitori di adeguare i gestionali in uso per l'acquisizione automatica dei domicili digitali.

Periodo

Da Febbraio 2022

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP3.PA.LA22

Descrizione

Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali

Azione dell'Ente

La Piattaforma Notifiche è tra le infrastrutture dell'ecosistema della PA pensate per consentire la fruizione digitale di un servizio pubblico in tutti i momenti di interazione tra Stato e cittadino.

E' compito del RTD coordinare le azioni dell'Ente al fine di interagire con la piattaforma.

Periodo

Entro Dicembre 2023

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP3.PA.LA23

Descrizione

Le PA in perimetro, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati

Azione dell'Ente

L'obiettivo riguarda "Dati e Interoperabilità" previsto dal PNRR, che mira principalmente a garantire una migliore condivisione delle informazioni tra pubbliche amministrazioni centrali e locali, in ossequio al principio once-only, secondo cui un ente pubblico dovrebbe evitare di richiedere al cittadino informazioni già possedute da altre amministrazioni.

L'RTD valuterà la possibilità di creazione della piattaforma PNDN prevista dall'art. 50-ter del Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e adesione dell'Italia al progetto del Single Digital Gateway.

Periodo

Entro Dicembre 2023

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

Capitolo 4 – Infrastrutture

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese.

Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'evoluzione tecnologica espone i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Tuttavia, come già rilevato da AgID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Questa situazione rende il Paese suscettibile a numerosi rischi tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di cyber attacchi che esponano i dati (o i flussi dati) particolarmente sensibili ad accesso illegittimo da terze parti, perdita o alterazione.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso *data center* più sicuri e verso infrastrutture e servizi *cloud* qualificati, ovvero conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

Nel delineare il processo di razionalizzazione delle infrastrutture è necessario considerare che, nel settembre 2021, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale hanno pubblicato il documento di indirizzo strategico sul cloud intitolato "Strategia Cloud Italia" (anche in versione in inglese). Tale documento, parte integrante del presente Piano triennale e consultabile anche tramite il sito cloud.italia.it, si sviluppa lungo tre direttrici fondamentali:

- i) la creazione del PSN, la cui gestione e controllo di indirizzo siano autonomi da fornitori extra UE, destinato ad ospitare sul territorio nazionale principalmente dati e servizi strategici la cui compromissione può avere un impatto sulla sicurezza nazionale, in linea con quanto previsto in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica dal DL 21 settembre 2019, n. 105 e dal DPCM 81/2021;
- ii) un percorso di qualificazione dei fornitori di Cloud pubblico e dei loro servizi per garantire che le caratteristiche e i livelli di servizio dichiarati siano in linea con i requisiti necessari di sicurezza, affidabilità e rispetto delle normative rilevanti
- iii) lo sviluppo di una metodologia di classificazione dei dati e dei servizi gestiti dalle Pubbliche Amministrazioni, per permettere una migrazione di questi verso la soluzione Cloud più opportuna (PSN o Cloud pubblico qualificato).

Le amministrazioni che devono attuare il processo di migrazione potranno avvalersi dei seguenti strumenti:

- i finanziamenti previsti nel PNRR per un ammontare complessivo di 1,9 miliardi di euro, nello specifico con i due investimenti che mirano all'adozione dell'approccio Cloud first da parte

della PA, ovvero "Investimento 1.1: Infrastrutture digitali" e "Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud";

- il Manuale di abilitazione al Cloud nell'ambito del Programma nazionale di abilitazione al cloud;
- le Gare strategiche ICT di Consip (es. Accordo Quadro Public Cloud) e gli altri strumenti Consip (MEPA e SDAPA). In particolare, l'Accordo Quadro Public Cloud consentirà alle PA di ridurre, in modo significativo, i tempi di approvvigionamento di servizi public cloud IaaS e PaaS e di servizi professionali per le PA che necessitano di reperire sul mercato le competenze necessarie per attuare quanto previsto nel manuale di abilitazione al cloud. È possibile consultare lo stato di attivazione di questa e di altre gare strategiche ICT attraverso la pagina pubblicata da Consip sul sito Acquisti in Rete PA.

Per realizzare un'adeguata evoluzione tecnologica e supportare il paradigma *cloud*, favorendo altresì la razionalizzazione delle spese per la connettività delle pubbliche amministrazioni, è necessario anche aggiornare il modello di connettività. Tale aggiornamento, inoltre, renderà disponibili alle Pubbliche Amministrazioni servizi di connettività avanzati, atti a potenziare le prestazioni delle reti delle PA e a soddisfare la più recente esigenza di garantire lo svolgimento del lavoro agile in sicurezza.

Le azioni contenute nel presente Capitolo sono coerenti con gli obiettivi perseguiti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) condiviso dal Governo con la Commissione Europea, nello specifico con i due investimenti che mirano all'adozione dell'approccio Cloud first da parte della PA, ovvero "Investimento 1.1: Infrastrutture digitali" e "Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud".

Contesto strategico

Per la stesura del presente Piano è stato effettuato un sopralluogo dell'infrastruttura di rete e degli apparati collegati ad essa, è stato redatto un censimento delle postazioni di lavoro, dei server Halley e dei dispositivi di rete presenti nel Palazzo Comunale.

Il Comune di Sortino è dotato di un CED e i server sono virtualizzati e sottoposti a regole di backup.

Connettività Internet

Il Palazzo Comunale è servito da fibra FTTC 200/20 Mbit fornita da Vodafone

Apparati di rete – Palazzo Comunale

Host	Produttore	Modello
RouterOS router configuration page	Routerboard.com	RB750UP
RouterOS router configuration page	Routerboard.com	RB750UP
RouterOS router configuration page	Routerboard.com	RB Series
RouterOS router configuration page	Routerboard.com	
RouterOS router configuration page	Routerboard.com	RB951Ui-2HnD
RouterOS router configuration page	Routerboard.com	RB Series
RouterOS router configuration page	Routerboard.com	RB951G-2HnD
Ubiquiti Networks Inc. 192.168.0.196	Ubiquiti Networks Inc.	lighttpd/1.4.31

Parco postazioni computer fisse

Le postazioni di lavoro per i dipendenti comunali sono composte da un'unità centrale + monitor. Le macchine sono state acquistate in diversi periodi temporali, pertanto presentano caratteristiche hardware e software differenti.

Al presente piano viene allegato un documento con i dettagli tecnici di ogni singola macchina, ottenuto mediante software inventariale (----). Per fornire una visione sintetica del parco postazioni elenchiamo alcune configurazioni essenziali:

Tipologia OS	Produttore	Modello
Windows	ASUSTek COMPUTER INC.	
Windows	Hewlett-Packard	
Windows	ASUSTek COMPUTER INC.	
Windows	Dell Inc.	
Windows	TP-LINK TECHNOLOGIES CO.,LTD.	
Windows	Dell Inc.	
Windows	Hewlett-Packard	
Windows	Micro-Star International Co., Ltd.	MS-7C08
Windows	Hewlett-Packard	HP Z420 Workstation
Windows	AIO LCD PC BU / TPV	
Windows	ASUSTek COMPUTER INC.	
Windows	Dell Inc.	
Windows	ASUSTek COMPUTER INC.	
Windows	ASUSTek COMPUTER INC.	
Windows	Micro-Star International Co., Ltd.	MS-7C08
Windows	Dell Inc.	
Windows	GIGA-BYTE TECHNOLOGY CO.,LTD.	
Windows	GIGA-BYTE TECHNOLOGY CO.,LTD.	
Windows	ASUSTek COMPUTER INC.	
Windows	Micro-Star International Co., Ltd.	MS-7C08
Windows	Hon Hai Precision Ind. Co.,Ltd.	
Windows	ASUSTek COMPUTER INC.	BM6AD_BM1AD_BP1AD
Windows	Dell Inc.	Vostro 220s Series
Windows	Asus	
Windows	ASUSTek COMPUTER INC.	
Windows	ASUSTek COMPUTER INC.	
Windows	Dell Inc.	
Windows	Intel Corporate	
Windows	ASRock	
Windows	ASUSTek COMPUTER INC.	
Windows	Dell Inc.	
Windows	ASUSTek COMPUTER INC.	

Windows	ASUSTek COMPUTER INC.	
Windows	Dell Inc.	
Windows	VMware, Inc.	VMware Virtual Platform
Windows	ASUSTek COMPUTER INC.	
Windows	Dell Inc.	
Windows	ASUSTek COMPUTER INC.	
Windows	ASUSTek COMPUTER INC.	
Windows	ASUSTek COMPUTER INC.	
Windows	ASUSTek COMPUTER INC.	
Windows	Dell Inc.	
Windows	Hewlett-Packard	HP Compaq Elite 8300 SFF
Windows	Hewlett-Packard	
Windows	ASUSTek COMPUTER INC.	

Parco stampanti e multifunzioni

Host	Tipologia	Produttore	Modello	Ubicazione
NM2EED7E	Stampante	OLIVETTI Printing System	d-COPIA6004MF	
NM4AFC5B	Stampante	OLIVETTI Printing System	d-COPIA 5000MF	
NM4AFC5C	Stampante	OLIVETTI Printing System	d-COPIA 5000MF	
NM4AFC5F	Stampante	OLIVETTI Printing System	d-COPIA 5000MF	
NM4B0541	Stampante	OLIVETTI Printing System	d-COPIA 5000MF	Settore Tecnico
NM540B86	Stampante	OLIVETTI Printing System	d-COPIA6004MF	
NM540B90	Stampante	OLIVETTI Printing System	d-COPIA6004MF	Collocamento Sortino

NAS

Host	Tipologia	Dominio	Manufacturer
NAS-COMUNE	Media system	COMUNE	QNAP
storage	Media system	COMUNE	EMC Corporation

POS

Host	Tipologia	Produttore
INGENICO	POS	INGENICO
INGENICO TERMINALS SAS	POS	INGENICO TERMINALS SAS
INGENICO TERMINALS SAS	POS	INGENICO TERMINALS SAS

Stampanti di Rete

Tipologia	Produttore	Modello	Ubicazione
Stampante	OLIVETTI Printing System	d-COPIA6004MF	
Stampante	OLIVETTI Printing System	d-COPIA 5000MF	

Stampante	OLIVETTI Printing System	d-COPIA 5000MF	
Stampante	OLIVETTI Printing System	d-COPIA 5000MF	
Stampante	OLIVETTI Printing System	d-COPIA 5000MF	Settore Tecnico
Stampante	OLIVETTI Printing System	d-COPIA6004MF	
Stampante	OLIVETTI Printing System	d-COPIA6004MF	Collocamento Sortino

Telecamere

Host	Tipologia	Produttore
2K02E2BPAL00962	Surveillance Camera	General
2K02E2BPAL00992	Surveillance Camera	General
DS-2CD2155FWD-I20201215AAWRF27471430	Surveillance Camera	HIKVISION
DS-2CD2155FWD-I20201215AAWRF27471432	Surveillance Camera	HIKVISION
DS-2CD2155FWD-I20201215AAWRF27471472	Surveillance Camera	HIKVISION
DS-2CD2155FWD-I20201215AAWRF27471477	Surveillance Camera	HIKVISION
DS-2CD2655FWD-IZS20190323AAWRD01883538	Surveillance Camera	HIKVISION
Hangzhou Hikvision Digital Technology Co.,Ltd.	Surveillance Camera	HIKVISION
Hangzhou Hikvision Digital Technology Co.,Ltd.	Surveillance Camera	HIKVISION
Hangzhou Hikvision Digital Technology Co.,Ltd.	Surveillance Camera	HIKVISION
Hangzhou Hikvision Digital Technology Co.,Ltd.	Surveillance Camera	HIKVISION
Hangzhou Hikvision Digital Technology Co.,Ltd.	Surveillance Camera	HIKVISION
HIKVISION DS-2CD4A26FWD-IZS/P - 153289146	Surveillance Camera	HIKVISION
HIKVISION DS-2CD4A26FWD-IZS/P - 153289208	Surveillance Camera	HIKVISION
HIKVISION DS-2CD4A26FWD-IZS/P - 153289220	Surveillance Camera	HIKVISION
HIKVISION DS-2CD4A26FWD-IZS/P - 153289249	Surveillance Camera	HIKVISION
TVT CO.,LTD	Surveillance Camera	TVT CO.,LTD

Obiettivi e risultati attesi

L'obiettivo è quello di rafforzare le infrastrutture informatiche del Comune e valutare la possibilità di una migrazione al *cloud* di parte degli applicativi.

In particolare:

- Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati
- Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni centrali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)
- Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA

Obiettivi, Linee di Azione

OB.4.1 Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi *cloud* qualificati

CAP4.PA.LA11

Descrizione

Le PAL proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AgID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AgID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione.

Azione dell'Ente

E' compito del RTD verificare che non vengano effettuati investimenti in materia di data center oltre ai casi previsti.

Periodo

Da Settembre 2020

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP4.PA.LA12

Descrizione

Le PAL proprietarie di data center classificati da AgID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali data center.

Azione dell'Ente

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione affida ad AgID e al Dipartimento per la Trasformazione Digitale, il compito di coordinare interventi di razionalizzazione e consolidamento dei data center della PA

È compito del RTD verificare se la propria amministrazione è dotata di Data Center identificato nel gruppo A e prevedere un accurato sistema per la gestione e manutenzione.

Periodo

Da Settembre 2020

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP4.PA.LA13

Descrizione

Le PAL trasmettono all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali come indicato nel Regolamento

Azione dell'Ente

AgID ha elaborato il documento che disciplina le infrastrutture digitali e i servizi cloud della Pubblica Amministrazione (Determinazione AgID 628/2021). È compito del RTD comunicare all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale l'elenco dei dati e dei servizi digitali utilizzando il modello predisposto da ACN (Agenzia Cybersicurezza Nazionale).

Periodo

Da Luglio 2022

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP4.PA.LA14

Descrizione

Le PAL aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento.

Azione dell'Ente

AgID ha elaborato il documento che disciplina le infrastrutture digitali e i servizi cloud della Pubblica Amministrazione (Determinazione AgID 628/2021). È compito del RTD comunicare all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale l'elenco dei dati e dei servizi digitali utilizzando il modello predisposto da ACN (Agenzia Cybersicurezza Nazionale).

Periodo

Entro Gennaio 2023

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP4.PA.LA15

Descrizione

Le PAL con data center di tipo "A" adeguano tali infrastrutture ai livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità e all'aggiornamento dei livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità che le infrastrutture devono rispettare per trattare i dati e i servizi digitali classificati come ordinari, critici e strategici come indicato nel Regolamento.

Azione dell'Ente

È compito del RTD verificare se la propria amministrazione è dotata di Data Center identificato nel gruppo A e nel caso prevederne un accurato sistema per la gestione e manutenzione.

Periodo

Entro Gennaio 2023

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP4.PA.LA16

Descrizione

Le PAL con obbligo di migrazione verso il *cloud* trasmettono al DTD e all'AgID i piani di migrazione mediante una piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD come indicato nel Regolamento

Azione dell'Ente

L'Ente non prevede di effettuare migrazione verso il *cloud*, ma si atterrà al rispetto delle normative vigenti e delle indicazioni di AgID in merito.

In particolare, come indicato dall'Art.10 comma 3 del Regolamento che disciplina le infrastrutture digitali e i servizi cloud della Pubblica amministrazione, le Amministrazioni sono tenute a trasmettere i piani di migrazione al DTD e all'AgID, mediante una piattaforma dedicata messa a disposizione dallo stesso DTD, entro il 28 febbraio 2023.

Periodo

Entro Febbraio 2023

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

OB.4.3 Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA

CAP4.PA.LA09

Descrizione

Le PAL si approvvigionano sul nuovo catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nel contratto SPC

Azione dell'Ente

Il Piano Triennale richiede ad ogni PA di verificare la possibilità di adottare soluzioni di connettività presenti nelle gare strategiche a carattere nazionale ed assegnate da CONSIP nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC).

È compito del RTD, qualora non si ritenga soddisfatto dell'attuale contratto di connettività, consultare il catalogo SPC prima di effettuare qualsiasi altro acquisto in materia di connettività.

Periodo

Da Ottobre 2020

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP4.PA.LA23

Descrizione

Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC

Azione dell'Ente

L'Ente si impegna a conformare i propri contratti in termini di connettività alla gara SPC che verrà effettuata, in particolare è compito del RTD consultare periodicamente il portale CONSIP al fine di valutare eventuali nuove disponibilità del listino SPC.

Periodo

Da Maggio 2023

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

Capitolo 5 – Interoperabilità

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio *once only* e recependo le indicazioni dell'*European Interoperability Framework*.

La Linea Guida sul Modello di Interoperabilità per la PA (di seguito Linea Guida) individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;
- la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;
- la de-duplicazione e la co-creazione delle API.

La Linea Guida individua le tecnologie SOAP e REST da utilizzare per l'implementazione delle API e, per esse, le modalità di loro utilizzo attraverso l'individuazione di *pattern* e profili utilizzati dalle PA.

La Linea Guida è periodicamente aggiornata assicurando il confronto continuo con:

- le PA, per determinare le esigenze operative delle stesse;
- i Paesi Membri dell'Unione Europea e gli organismi di standardizzazione, per agevolare la realizzazione di servizi digitali transfrontalieri.

Al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto dalle pubbliche amministrazioni e dai gestori di servizi pubblici, nonché la condivisione dei dati che hanno diritto ad accedervi, la Piattaforma Digitale Nazionale Dati rende possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi mediante l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati ad operare sulla stessa, nonché la raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate suo tramite.

Le PA nell'attuazione della Linea Guida devono esporre i propri servizi tramite API conformi e registrarle sul catalogo delle API (di seguito Catalogo) reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati, la componente unica e centralizzata realizzata per favorire la ricerca e l'utilizzo delle API. Una PA può delegare la gestione delle API all'interno del Catalogo ad un'altra Amministrazione, denominata Ente Capofila, relativamente a specifici contesti territoriali e/o ambiti tematici.

Questo capitolo si concentra sul livello di interoperabilità tecnica e si coordina con gli altri sui restanti livelli: giuridico, organizzativo e semantico. Per l'interoperabilità semantica si consideri il capitolo "2. Dati" e per le tematiche di sicurezza il capitolo "6. Sicurezza informatica".

Allo scopo di sviluppare servizi integrati e centrati sulle esigenze di cittadini ed imprese, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale supporta le PA nell'adozione del Modello di Interoperabilità per la PA direttamente e indirettamente pianificando e coordinando iniziative di condivisione e accompagnamento per le pubbliche amministrazioni, anche attraverso protocolli d'intesa ed accordi per:

- la costituzione di tavoli e gruppi di lavoro;
- l'avvio di progettualità congiunte;
- la capitalizzazione delle soluzioni realizzate dalla PA in *open source* ecc.

Si tratta di iniziative di raccordo operativo per abilitare l'interoperabilità tra le PA e per supportare:

1. la reingegnerizzazione dei processi e la digitalizzazione di procedure analogiche, la progettazione di nuovi sistemi e servizi;
2. il processo di diffusione e adozione delle piattaforme abilitanti di livello nazionale, nonché la razionalizzazione delle piattaforme esistenti;
3. la definizione delle specifiche tecniche di interoperabilità individuate per specifici domini di interoperabilità.

Contesto Strategico

Attualmente il comune di Sortino non espone API e non presenta pertanto un modello di interoperabilità. È stata tuttavia avviata la procedura di accreditamento per l'esposizione di servizi sulla piattaforma nazionale App IO.

Il comune ha anche avviato le procedure di adesione alla piattaforma PagoPA per permettere il pagamento elettronico agevolato dei tributi e prevede di poter contare su un'integrazione con il gestionale in modo da consentire un tracciamento completamente elettronico del flusso dei pagamenti.

Obiettivi e risultati attesi

La normativa vigente incoraggia fortemente le PA ad adottare il modello di interoperabilità individuato e ad esporre API conformi alle linee guida dettate da AgID.

L'obiettivo del Comune di Sortino è quello di completare l'accREDITamento su App IO e integrare in maniera progressiva i propri servizi su quella piattaforma. La migrazione di servizi su App IO recepisce le indicazioni di AgID e quelle dell'European Interoperability Framework e persegue l'obiettivo di favorire l'interscambio di dati tra PA, cittadini e imprese in un'ottica *once only*.

Verranno comunque attenzionati i seguenti obiettivi:

- favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API
- adottare API conformi al Modello di Interoperabilità
- modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

Nello specifico la nostra amministrazione valuterà le necessità e l'eventuale sviluppo di servizi che necessitano di fornire informazioni anche ad altre pubbliche amministrazioni o aziende private. Nel caso si manifestasse la necessità si provvederà a richiedere ai nostri fornitori apposite API di collegamento conformi al Modello di Interoperabilità.

Obiettivi, Linee di Azione

OB.5.1 Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

CAP5.PA.LA01

Descrizione

Le PA prendono visione della Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica per la PA e programmano le azioni per trasformare i servizi per l'interazione con altre PA implementando API conformi

Azione dell'Ente

L'Ente, tramite il suo Ufficio per la Transizione Digitale, prenderà visione della Linea di indirizzo, anche avvalendosi dell'apporto consulenziale della ditta appaltatrice dei servizi di gestione, manutenzione e assistenza del sistema informativo comunale.

In caso di attivazione di nuovi servizi è importante che l'RTD richieda il rispetto e l'applicazione delle Linee Guida sul Modello di Interoperabilità

per la PA.

Periodo

Da Settembre 2020

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP5.PA.LA02

Descrizione

Le PA adottano la Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati

Azione dell'Ente

L'Ente, tramite il suo Ufficio per la Transizione Digitale, prenderà visione della Linea di indirizzo, anche avvalendosi dell'apporto consulenziale della ditta appaltatrice dei servizi di gestione, manutenzione e assistenza del sistema informativo comunale.

È compito del RTD verificare che il fornitore che ha realizzato eventuali API per l'interoperabilità dei servizi, abbia rispettato la Linea Guida sul Modello di Interoperabilità per la PA.

Periodo

Da Gennaio 2022

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

OB.5.2 Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

CAP5.PA.LA03

Descrizione

Le PA popolano gli strumenti su developers.italia.it con i servizi che hanno reso conformi alla Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica

Azione dell'Ente

Il Piano Triennale incentiva l'utilizzo di soluzioni applicative sviluppate da altre Amministrazioni (software a riuso) e soluzioni applicative caratterizzate da possedere una licenza di utilizzo libero (open-source). Il progetto Developers Italia raggiungibile al link <https://developers.italia.it> è il portale dove le PA sono tenute a pubblicare le soluzioni applicative rese conformi alle Linee Guida sulla interoperabilità al fine di favorirne l'utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

È compito del RTD popolare quindi il sito Developers Italia con gli eventuali servizi identificati e con le apposite API realizzate dai fornitori.

Periodo

Da Settembre 2020

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP5.PA.LA04

Descrizione

Le PA popolano il Catalogo con le API conformi alla Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA

Azione dell'Ente

L'ente non realizza direttamente API, in ogni caso è compito del RTD verificare se il proprio Ente ha sviluppato API conformi da pubblicare nella piattaforma PDND.

Periodo

Da Gennaio 2023

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP5.PA.LA05

Descrizione

Le PA utilizzano le API presenti sul catalogo

Azione dell'Ente

L'ente non realizza direttamente API, in ogni caso è compito del RTD verificare se il proprio Ente ha sviluppato API conformi da pubblicare nella piattaforma PDND.

Periodo

Da Gennaio 2023

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAPS.PA.LA07

Descrizione

Le PA che hanno riportato su Developers Italia le proprie API provvedono al porting sul Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

Azione dell'Ente

È compito del RTD verificare se sono state pubblicate delle API nel catalogo Developers Italia per il proprio Ente al fine di effettuare il popolamento (migrazione) nel nuovo catalogo nazionale nella piattaforma PDND.

Periodo

Da Dicembre 2022

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

OB.5.3 Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

CAPS.PA.LA08

Descrizione

Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella Linea guida e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse.

Azione dell'Ente

È compito del RTD valutare le Linee Guida sulla interoperabilità emanate da AgID ed eventualmente procedere con l'iscrizione al Forum per segnalare la necessità della creazione di nuovi modelli (pattern) o di nuovi profili per l'aggiornamento delle stesse.

Periodo

Da Febbraio 2022

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

Capitolo 6 - Sicurezza informatica

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'istituzione della nuova Agenzia per la Cybersicurezza nazionale e il decreto attuativo del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica pongono la *cybersecurity* a fondamento della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e del Sistema Italia.

In tale contesto sono necessarie infrastrutture tecnologiche e piattaforme in grado di offrire ai cittadini e alle imprese servizi digitali efficaci, sicuri e resilienti.

Si evidenzia che la minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno.

Inoltre, si assiste ad un incremento notevole degli attacchi alla *supply chain*, ovvero alla catena dei fornitori di beni e servizi nell'indotto della PA. È necessario quindi per tutte le PA un cambio di approccio in cui la *cybersecurity* non venga vista come un costo o un mero adempimento normativo ma come un'opportunità per la crescita e la trasformazione digitale sia della Pubblica Amministrazione che dell'intero Paese.

Punti focali di questo capitolo sono le tematiche relative al *Cyber Security Awareness*, in quanto da tale consapevolezza possono derivare le azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio connesso alle potenziali minacce informatiche e alle evoluzioni degli attacchi informatici.

Considerando quindi che il punto di accesso ai servizi digitali è rappresentato dai portali istituzionali delle pubbliche amministrazioni, al fine di realizzare un livello omogeneo di sicurezza, il capitolo traccia alcune azioni concrete in tale ambito.

Infine, la sicurezza informatica rappresenta un elemento trasversale a tutto il Piano triennale, attraverso l'emanazione di linee guida e guide tecniche.

Contesto Strategico

Lo stato attuale della sicurezza informatica del Comune di Sortino segue le dinamiche dell'infrastruttura interna. La presenza di un CED, che gestisce in maniera ordinata e razionale l'evoluzione dell'infrastruttura, fa sì che la sicurezza informatica possa essere gestita in modo ottimale.

Attualmente si rileva l'antivirus Kaspersky che, alla luce degli attuali accadimenti, è consigliabile disinstallare e sostituire con altri software anti-virus. Allo stesso modo si consiglia fortemente di tenere sempre aggiornati i sistemi operativi server e client.

Non è presente una logica di gestione delle utenze e relative password per accesso alle singole postazioni (complessità e scadenza temporale).

Per quanto riguarda la sicurezza informatica dei server del gestionale Halley, questa è affidata ai contratti in essere con il fornitore che opera in remoto.

Obiettivi e risultati attesi

Realizzare un *security assessment* per la gestione degli utenti e il loro accesso alle postazioni (regolamentazione accessi tramite username e password). L'installazione di un antivirus

centralizzato per prevenire le minacce locali e, che possa anche verificare ed eventualmente applicare gli aggiornamenti e patch di sicurezza nelle singole postazioni.

Questi interventi verranno effettuati al fine di garantire la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni prodotte. Tali interventi sono legati anche ad un processo di formazione del personale verso la "Cyber Security Awareness" per aumentare il livello di consapevolezza del dato prodotto e gestito dall'Ente.

Obiettivi, Linee di Azione

OB.6.1 Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

CAP6.PA.LA01

Descrizione

Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel *procurement* ICT

Azione dell'Ente

L'RTD assicura che qualsiasi nuova acquisizione di software, beni o servizi ICT siano conformi alle Linee guida sulla sicurezza nel *procurement* ICT.

Nella fase di pre-acquisto dei beni/servizi ICT, l'RTD deve verificare l'impatto che questi potrebbero avere sul sistema informatico dell'Ente in termini di sicurezza.

Nella fase di post-acquisto, l'RTD deve assicurare che la fornitura venga effettuata definendo contrattualmente clausole che mantengano la sicurezza ed accordi di riservatezza e che le installazioni vengano effettuate secondo i criteri di sicurezza previsti dall'Ente.

Periodo

Da Settembre 2020

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP6.PA.LA02

Descrizione

Le PA devono fare riferimento al documento tecnico *Cipher Suite* protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini

Azione dell'Ente

Il Piano Triennale prevede che ogni PA si assicuri che la comunicazione telematica tra il cittadino e l'Ente, attraverso il sito istituzionale, avvenga nell'ambito di una comunicazione sicura e protetta.

A tale scopo AgID ha emanato raccomandazioni per l'uso di protocolli di sicurezza nelle comunicazioni (tecnicamente chiamati protocolli TLS) che sostituiscono i protocolli SSL, precedentemente utilizzati, che sono stati dichiarati non più affidabili.

In particolare, gli Enti devono dotarsi della versione minima dei protocolli TLS corrispondente alla versione 1.2, rimuovendo contestualmente le versioni precedenti in quanto non più sicure (versioni 1.0 e 1.1).

È compito del RTD accertarsi con il proprio fornitore che le piattaforme digitali per l'erogazione dei servizi ai cittadini, rispettino i protocolli minimi previsti da AgID (TLS 1.2 o successivi) per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini.

Periodo

Da Novembre 2020

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP6.PA.LA03

Descrizione

Le PA che intendono istituire i CERT di prossimità devono far riferimento alle Linee guida per lo sviluppo e la definizione del modello di riferimento per i CERT di prossimità

Azione dell'Ente

È quindi compito del RTD verificare l'eventuale possibilità di far partecipare l'ente alla istituzione di un CERT di prossimità incaricato alla gestione centralizzata delle richieste in ambito di sicurezza informatica.

Periodo

Da Gennaio 2023

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP6.PA.LA04

Descrizione

Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il *tool di Cyber Risk Self Assessment* per l'analisi del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti.

Azione dell'Ente

È compito del RTD valutare la situazione dell'Ente, verificando se già il servizio viene garantito da strutture interne internamente o da fornitori di servizi, e decidere se utilizzare il tool disponibile per le Pubbliche Amministrazioni.

Periodo

Da Settembre 2020

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP6.PA.LA05

Descrizione

Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessità, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di *Cyber Security Awareness*.

Azione dell'Ente

Il grado di consapevolezza degli utenti di un sistema informativo deve essere monitorato per assicurarsi che essi siano a conoscenza dei rischi che possono incombere sugli asset utilizzati e sui dati gestiti, sugli effetti di attacchi di tipo informatico e sulle loro conseguenze.

Compito del RTD favorire la nascita di una "cultura della sicurezza" interna, finalizzata a minimizzare il rischio di un "incidente", o quantomeno limitarne il più possibile i danni; l'azione del RTD deve garantire che dipendenti e collaboratori siano chiaramente informati sulle best-practices da porre in atto per l'utilizzo di dispositivi digitali e, più in generale, sulle politiche di sicurezza.

Periodo

Entro Dicembre 2022

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP6.PA.LA06

Descrizione

Le PA si adeguano alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni aggiornate.

Azione dell'Ente

E' compito del RTD aggiornare le proprie misure di sicurezza in conformità con quanto dettato dalle misure minime ICT.

Periodo

Entro Dicembre 2023

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-
OB.6.2 Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

CAP6.PA.LA07

Descrizione

Le PA devono consultare la piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset

Azione dell'Ente

La piattaforma Infosec, è uno strumento nato come supporto utile

- alla valutazione delle minacce cibernetiche portate verso le infrastrutture informatiche;
- alla gestione del controllo della sicurezza in fase di assessment iniziale;
- alla segnalazione di nuove vulnerabilità riscontrate.

È compito del RTD verificare e risolvere tempestivamente le eventuali vulnerabilità degli asset dell'ente anche verificando lo stato dell'applicazione delle misure minime di sicurezza ICT.

Periodo

Da Dicembre 2021

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP6.PA.LA08

Descrizione

Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità

Azione dell'Ente

L'Ente è in fase di ridefinizione del proprio portale web e si assicurerà che esso sia aggiornato alle versioni più recenti e sicure.

È compito del RTD verificare che i propri fornitori eseguano periodicamente dei test sulla sicurezza e vulnerability assessment in modo da verificare costantemente la presenza di eventuali vulnerabilità nella propria infrastruttura e porvi rimedio tempestivamente.

Periodo

Da Dicembre 2021

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

CAP6.PA.LA09

Descrizione

Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AgID

Azione dell'Ente

L'RTD deve provvedere a coordinare il monitoraggio dell'efficienza del protocollo HTTPS utilizzato sui siti di cui l'ente possiede la titolarità, anche valutando l'utilizzo del tool predisposto da Cert-AgID che ha sviluppato uno strumento di analisi specifico volto a monitorare l'utilizzo del protocollo HTTPS e il livello di aggiornamento dei CMS (Content Management System) utilizzati dai portali Istituzionali tramite l'indirizzo <https://certagid.gov.it/verifica-https-cms/>

Periodo

Da Dicembre 2021

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

PARTE III^a – LA GOVERNANCE

Capitolo 7 – Le leve per l'innovazione

In coerenza e continuità con quanto proposto nelle edizioni precedenti e, a completamento di quanto già definito per le componenti tecnologiche approfondite nei capitoli precedenti (capitoli da 1 a 6), il presente capitolo rappresenta un aggiornamento e *focus* sulle leve per l'innovazione, che accompagnano il processo di trasformazione digitale delle PA centrali e locali, migliorando l'efficacia dell'attuazione dei diversi interventi ICT.

Tutti i processi dell'innovazione, sono pervasi dal tema delle competenze digitali come acceleratore delle loro fasi, nonché comune denominatore per un approccio consapevole e qualificato al fine di un consolidamento del processo di cambiamento guidato dalle moderne tecnologie.

Le competenze digitali esercitano un ruolo fondamentale e rappresentano un fattore abilitante, anche in relazione alla efficacia delle altre leve e strumenti proposti e, qui di seguito approfonditi. Di natura trasversale, lo sviluppo di competenze digitali assunto come *asset* strategico comprende tutto ciò che può essere identificato in termini di bagaglio culturale e conoscenza diffusa per favorire l'innesto, efficace e duraturo, dei processi di innovazione in atto.

Contesto Strategico

Il Comune di Sortino, nella figura del suo RTD, ha preso coscienza dell'importanza di effettuare una transizione digitale che sia efficiente e in linea con le normative e le *best practices* presenti.

Obiettivi e risultati attesi

Dato lo stato delle infrastrutture e delle piattaforme attualmente in uso la maggior parte dello sforzo all'innovazione deve essere diretto all'adeguamento di queste. Si prevede altresì la formazione e l'aggiornamento del personale dell'Ufficio per la Transizione Digitale e dei dipendenti dell'Ente.

In particolare, il nostro Ente porrà attenzione a:

- rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori
- rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

Obiettivi, Linee di Azione

OB.7.1 Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

CAP7.PA.LA07

Descrizione

Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di *procurement* disponibili

Azione dell'Ente

Il Cloud Marketplace di AgID è la piattaforma che espone i servizi e le infrastrutture qualificate da AgID all'interno del quale è possibile visualizzare la scheda tecnica di ogni servizio acquistabile.

Per le modalità di acquisizione da soggetti privati dei servizi Cloud qualificati, l'Ente fa riferimento alla normativa vigente in tema di procurement delle pubbliche amministrazioni (Codice degli appalti) e al Mercato elettronico della PA (MEPA) di CONSIP.

È compito del RTD vigilare affinché, nelle procedure di acquisto di beni e servizi connessi alla strategia digitale dell'ente, vengano primariamente utilizzati gli strumenti di procurement disponibili.

Periodo

Da Dicembre 2020

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP7.PA.LA08

Descrizione

Le PA che aderiscono alle Gare Strategiche forniscono al Comitato Strategico per la governance delle Gare Strategiche le misure degli indicatori generali

Azione dell'Ente

Le Gare Strategiche sono iniziative strutturate da CONSIP per dare attuazione al Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione. In caso di adesione a Gare Strategiche ICT è compito del RTD fornire le misure degli indicatori generali al Comitato Strategico.

Periodo

Da Gennaio 2022

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP7.PA.LA03

Descrizione

Ciascuna PAL coinvolta nel programma *Smarter Italy* - in base a specifico accordo di collaborazione - partecipa alla selezione delle proposte di mercato e avvia la sperimentazione delle proposte vincitrici nel settore *Smart mobility*.

Azione dell'Ente

Smarter Italy è il programma promosso dal Ministero dello Sviluppo economico (Mise), dal Ministero dell'Università e della ricerca (Miur) e dal Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione che ha l'obiettivo di migliorare la vita delle comunità e dei cittadini attraverso la sperimentazione nei

territori di soluzioni tecnologiche emergenti in diversi ambiti: mobilità, ambiente, benessere della persona e beni culturali.

In caso di adesione al programma Smarter Italy, è compito del RTD partecipare alla selezione e sperimentazione dei progetti relativi alla Smart mobility

Periodo

Entro Giugno 2022

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP7.PA.LA09

Descrizione

Le PA, che ne hanno necessità, programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2023.

Azione dell'Ente

<https://appaltinnovativi.gov.it/> è la piattaforma per gli appalti di innovazione che svolge le funzioni tipiche di un Innovation procurement broker pubblico utile a favorire l'emersione, la qualificazione e l'aggregazione della domanda pubblica di innovazione.

È compito del RTD valutare le eventuali necessità di innovazione tecnologica e definire i relativi fabbisogni dell'Ente dandone comunicazione sul sito <https://appaltinnovativi.gov.it/>.

Periodo

Entro Ottobre 2022

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP7.PA.LA05

Descrizione

Le PAL coinvolte nel programma *Smarter Italy* partecipano allo sviluppo delle linee di azione applicate a: *Wellbeing, Cultural heritage, Ambiente*.

Azione dell'Ente

È compito del RTD verificare il coinvolgimento dell'Ente nel programma *Smarter Italy* e in caso affermativo coordinare la fattiva partecipazione per lo sviluppo delle linee d'azione.

Periodo

Entro Dicembre 2022

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP7.PA.LA06

Descrizione

Le PAL coinvolte supportano la realizzazione dei progetti per *Cultural heritage*, ambiente, infrastrutture e formazione per la diffusione dei servizi digitali verso i cittadini.

Azione dell'Ente

È compito del RTD verificare il coinvolgimento dell'Ente nei progetti descritti in obiettivo e in caso affermativo valutare l'eventuale supporto alla realizzazione dei progetti ivi previsti.

Periodo

Entro Dicembre 2022

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP7.PA.LA10

Descrizione

Le PA, che ne hanno necessità, programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2024.

Azione dell'Ente

È compito del RTD valutare le eventuali necessità di innovazione tecnologica e definire i relativi fabbisogni dell'Ente dandone comunicazione sul sito <https://appaltinnovativi.gov.it>.

Periodo

Entro Ottobre 2023

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP7.PA.LA11

Descrizione

Almeno una PA pilota aggiudica un appalto secondo la procedura del Partenariato per l'innovazione, utilizzando piattaforme telematiche interoperabili.

Azione dell'Ente

È compito del RTD verificare se l'Ente è tra le PA pilota ed eventualmente aggiudicare un appalto secondo la procedura prevista.

Periodo

Entro Dicembre 2023

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

OB.7.2 Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

CAP7.PA.LA12

Descrizione

Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali

Azione dell'Ente

L'Ente valuterà la propria partecipazione alle iniziative di formazione e sensibilizzazione in base a quanto specificato nel Piano strategico nazionale per le competenze digitali.

È compito del RTD individuare adeguati percorsi formativi, utili ad agevolare il personale dell'Ente nell'acquisizione delle competenze digitali, di base e specialistiche.

Periodo

Da Gennaio 2021

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP7.PA.LA13

Descrizione

Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle attività di formazione "Monitoraggio dei contratti ICT" secondo le indicazioni fornite da AgID.

Azione dell'Ente

È compito del RTD verificare la presenza di contratti ICT che presentino le caratteristiche previste dalla circolare da sottoporre a monitoraggio ed eventualmente coinvolgere nei percorsi di formazione i funzionari tecnici e amministrativi impegnati nelle attività di gestione dei contratti ed i Responsabili del procedimento.

Periodo

Da Settembre 2021

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP7.PA.LA14

Descrizione

Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali.

Azione dell'Ente

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) all'interno della "Missione 1" pone il focus sul potenziamento delle competenze digitali dei cittadini, e in particolare delle fasce della popolazione a maggior rischio di digital divide.

È compito del RTD individuare eventuali iniziative utili a perseguire l'innalzamento del livello di competenze digitali nella cittadinanza.

Periodo

Da Aprile 2022

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP7.PA.LA15

Descrizione

Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato.

Azione dell'Ente

Nel perseguimento dell'obiettivo di rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale, è compito del RTD allineare i piani formativi a quanto indicato nel relativo Piano strategico nazionale.

Periodo

Da Aprile 2022

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP7.PA.LA16

Descrizione

Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato.

Azione dell'Ente

Nel perseguimento dell'obiettivo di rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale, è compito del RTD allineare i piani formativi a quanto indicato nel relativo Piano strategico nazionale.

Periodo

Da Aprile 2023

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

Capitolo 8 – Governare la trasformazione digitale

Le Iniziative di governance si focalizzano su diversi ambiti tra cui:

- Monitoraggio, dello stato di attuazione delle iniziative proposte nel PT di riferimento;
- Rafforzamento delle competenze, attraverso iniziative formative di valutazione e di valorizzazione delle competenze digitali dei dipendenti;
- Iniziative verso cittadini e imprese, per rafforzare la cooperazione e i servizi verso e per i cittadini e le imprese attraverso tecnologie digitali.

I cambiamenti che hanno investito il nostro Paese negli ultimi due anni, anche a causa della crisi pandemica, sono stati accompagnati da una serie di novità normative e da nuove opportunità che hanno l'obiettivo di dare un'ulteriore spinta al processo di trasformazione digitale già iniziata. Il Piano triennale, in questo contesto, si pone come strumento di sintesi tra le differenti linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Tra queste va data rilevanza a quella rappresentata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), inserita nel programma Next Generation EU (NGEU). In particolare, la Missione 1 del PNRR si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese affidando alla trasformazione digitale un ruolo centrale. Lo sforzo di digitalizzazione e innovazione è centrale in questa Missione, ma riguarda trasversalmente anche tutte le altre.

In questo mutato contesto obiettivi e azioni del Piano triennale, dunque, non possono che essere definiti e individuati in accordo con le indicazioni del PNRR. Da questo punto di vista, è importante evidenziare che il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 c.d. "Semplificazioni" (come convertito con la legge n. 108/2021) contiene disposizioni in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, definendo i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee.

Va sottolineato che lo stesso decreto-legge con l'articolo 41 - che introduce l'articolo 18-bis del Codice dell'amministrazione digitale - prevede un articolato procedimento sanzionatorio per le pubbliche amministrazioni per le violazioni degli obblighi in materia di transizione digitale.

In particolare, l'articolo prevede che AgID eserciti poteri di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sul rispetto delle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale e di ogni altra norma in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione, comprese quelle contenute nelle Linee guida e nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione. Al riguardo, l'Agenzia con un apposito Regolamento, disciplinerà le procedure di "contestazione, accertamento, segnalazione e irrogazione delle sanzioni" in caso di violazioni della norma.

Consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale

Anche per la realizzazione delle azioni del Piano triennale 2022-2024 la figura del RTD ha un ruolo centrale non solo come interfaccia tra AgID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Amministrazioni, ma all'interno dell'Amministrazione stessa come motore dei processi di cambiamento e innovazione.

Continua ed è rafforzato anche il processo di collaborazione tra i RTD attraverso un modello di rete che possa stimolare il confronto, valorizzare le migliori esperienze, la condivisione di conoscenze e di

progettualità e la promozione di azioni di coordinamento tra le pubbliche amministrazioni, sia nell'ambito dei progetti e delle azioni del Piano triennale per l'informatica nella PA, sia nell'ambito di nuove iniziative che maturino dai territori.

Il monitoraggio del Piano triennale

Il monitoraggio del Piano triennale si compone delle seguenti attività:

- misurazione dei risultati (R.A.) conseguiti dal sistema PA per ciascuna componente tecnologica e non tecnologica del Piano;
- verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle linee d'azione (L.A.) da parte delle PA centrali e locali componenti il *panel* di riferimento del Piano stesso;
- analisi della spesa e degli investimenti pubblici in ICT delle PA centrali e locali componenti il *panel*.

Con la finalità di ottenere una visione delle attività svolte dalle amministrazioni in relazione alla loro coerenza con il Piano triennale con la possibilità di introdurre azioni correttive necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Contesto Strategico

Il nostro Ente, nell'ambito del capitolo relativo al Governare la trasformazione digitale, porrà attenzione a migliorare i processi di trasformazione digitale della PA.

Linee di azione ed Indicatori

L'aggiornamento 2022-2024 del Piano triennale ha come obiettivo il consolidamento della trasformazione digitale, attraverso due livelli trasversali relativi a interoperabilità e sicurezza informatica e quattro livelli verticali per servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture. In particolare:

- Rafforzare il ruolo del RTD, costruendo un sistema condiviso di obiettivi e di indicatori di performance;
- Facilitare la rappresentazione dell'avanzamento ed eventuali criticità, per ottenere una visione di insieme e per permettere all'amministrazione di verificare i dati
- Individuare strumenti per lo sviluppo di capitale umano, tecnologie e servizi orientati a conseguire una maggiore efficienza dei processi organizzativi.

La presente edizione del Piano Triennale aggiorna e ove necessario rimodula le Linee d'Azione (LA) e i Risultati Attesi (R.A.), tenendo conto sia dei cambiamenti e delle necessità dovute alla pandemia, sia delle opportunità che si stanno delineando con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In particolare, l'impatto del PNRR sulle azioni rivolte alle PA, che è in larga parte ancora in fase di definizione operativa, potrà essere valutato ed elaborato con maggiore contezza.

Obiettivi, Linee di Azione

OB.8.1 Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

Consolidamento del ruolo del Responsabile della transizione al digitale

CAP8.PA.LA07

Descrizione

Le PA che hanno nominato il RTD possono aderire alla piattaforma di *community*.

Azione dell'Ente

AgID promuove il confronto tra i Responsabili per la Transizione al Digitale e sostiene il percorso di trasformazione digitale della PA anche attraverso la piattaforma ReTe Digitale che si rivolge ai RTD ed ai rispettivi uffici.

La piattaforma ospita la community degli RTD e costituisce un luogo per condividere modelli e strumenti di lavoro, priorità, strategie e iniziative, anche formative, che possono facilitare le attività di semplificazione e digitalizzazione in capo al RTD.

È compito del RTD aderire alla piattaforma di community degli RTD (<https://www.retedigitale.gov.it/>).

Periodo

Da Gennaio 2021

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP8.PA.LA08

Descrizione

Le PA aderenti alla *community* partecipano all'interscambio di esperienze e forniscono contributi per l'individuazione di *best practices*.

Azione dell'Ente

È compito del RTD attraverso la *community*, spazio di collaborazione, innovazione, condivisione e networking, promuovere iniziative atte ad individuare *best practices* operative.

Periodo

Da Febbraio 2021

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP8.PA.LA11

Descrizione

Le PAL, in base alle proprie esigenze, procedono - in forma aggregata - alla nomina formale di RTD.

Azione dell'Ente

Come stabilito dal Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) all'art. 17, commi 1-sexies 1 -septies nel rispetto della propria autonomia organizzativa, le Pubbliche Amministrazioni individuano l'Ufficio per la Transizione al Digitale tra quelli di livello dirigenziale oppure, ove ne siano privi, individuano un Responsabile della Transizione al Digitale tra le proprie

posizioni apicali. In assenza del vertice politico, il Responsabile dell'Ufficio per la Trasformazione al Digitale risponde direttamente a quello amministrativo dell'ente. Le pubbliche amministrazioni possono esercitare tali funzioni anche in forma associata.

Periodo

Da Aprile 2021

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP8.PA.LA10

Descrizione

Le PA, attraverso i propri RTD, partecipano alle *survey* periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale.

Azione dell'Ente

È compito del RTD somministrare dei sondaggi periodici al personale dell'Ente al fine di individuare eventuali necessità di formazione in ambito Transizione Digitale.

Periodo

Da Gennaio 2022

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP8.PA.LA32

Descrizione

Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AgID.

Azione dell'Ente

E' compito dell'RTD farsi promotore delle iniziative interne e segnalare le proposte di formazione rese disponibili da AgID.

Periodo

Da Gennaio 2022

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

CAP8.PA.LA33

Descrizione

Le PA, in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AgID e contribuiscono alla definizione di moduli formativi avanzati da mettere a disposizione di tutti i dipendenti della PA.

Azione dell'Ente

È compito del RTD individuare percorsi formativi idonei per tutti i dipendenti della PA.

Periodo

Da Gennaio 2023

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

Monitoraggio del Piano Triennale

CAP8.PA.LA25

Descrizione

Le PA possono avviare l'adozione del "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale.

Azione dell'Ente

È compito del RTD valutare la redazione del Piano secondo il modello "Format PT" pubblicato da AgID.

Periodo

Da Gennaio 2022

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

CAP8.PA.LA28

Descrizione

Le PA panel partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AgID.

Azione dell'Ente

È compito del RTD verificare se l'Ente fa parte del panel ed in caso affermativo partecipare alle attività utili al monitoraggio da parte di AgID.

Periodo

Entro Dicembre 2022

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP8.PA.LA30

Descrizione

Le PA possono adottare la soluzione online per la predisposizione del "Format PT".

Azione dell'Ente

L'AgID ha definito un modello standard per la redazione del Piano ICT da parte delle Amministrazioni denominato "Format PT" che si propone strumento standard per facilitare la redazione dei rispettivi Piani ICT; per ora il documento e' in fase sperimentale a fine anno verrà adottato in via definitiva.

È compito del RTD organizzare e pianificare quanto necessario per l'invio dei dati e delle informazioni utili ad alimentare la base dati nazionale di verifica dell'attuazione del Piano Triennale denominata "Format PT".

Periodo

Da Luglio 2023

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

CAP8.PA.LA31

Descrizione

Le PA panel partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AgID.

Azione dell'Ente

È compito del RTD verificare se l'Ente fa parte del panel di monitoraggio ed in caso affermativo partecipare al monitoraggio effettuato da AgID.

Periodo

Entro Dicembre 2023

Referenti

Ufficio Transizione Digitale

Capitolo di Spesa

-

Conclusioni

Gli obiettivi indicati e dettagliati nel presente Documento intendono fornire una pianificazione utile ad accompagnare l'Ente attraverso un percorso rapido e significativo di Transizione al Digitale in linea con quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti.

L'Ente, attraverso azioni sinergiche atte a favorire i profondi cambiamenti culturali e tecnologici, si impegna a garantire un costante monitoraggio e controllo sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Allo scopo di seguire periodicamente la realizzazione delle azioni proposte, l'Ente attuerà un modello di monitoraggio del Piano stesso che preveda una verifica periodica dello stato di avanzamento e dei risultati ottenuti, valutando i benefici conseguiti e l'impatto generale che queste hanno sugli assi di intervento.

Il Responsabile della Transizione Digitale insieme all'Ufficio di Transizione Digitale avrà cura di gestire e monitorare lo stato complessivo delle attività ed il controllo delle iniziative attuate.

The first of these is the fact that the majority of the cases of this disease are reported from the industrial districts of the country. This is true of the United States, as well as of other countries. It is therefore reasonable to suppose that the disease is caused by some factor which is present in the industrial districts.

The second of these is the fact that the disease is more common in the winter months. This is true of the United States, as well as of other countries. It is therefore reasonable to suppose that the disease is caused by some factor which is present in the winter months.

The third of these is the fact that the disease is more common in the lower social classes. This is true of the United States, as well as of other countries. It is therefore reasonable to suppose that the disease is caused by some factor which is present in the lower social classes.

The fourth of these is the fact that the disease is more common in the crowded districts of the country. This is true of the United States, as well as of other countries. It is therefore reasonable to suppose that the disease is caused by some factor which is present in the crowded districts.

The fifth of these is the fact that the disease is more common in the districts where the water supply is not pure. This is true of the United States, as well as of other countries. It is therefore reasonable to suppose that the disease is caused by some factor which is present in the water supply.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del messo comunale si certifica che copia integrale della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on line dal.....²⁷ MAR. 2022
..1.1.6.111. 2022.....al n.ro ...^{7.13}...registro delle pubblicazioni.

Dalla Residenza Municipale, li.....²⁷ MAR. 2022

IL MESSO COMUNALE
F.to Sig. Scamporrino M.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Antonino Bartolotta

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva il.....²⁵⁻⁵⁻²⁰²²
- Decorsi 10 giorni dalla data d'inizio della pubblicazione.

Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, 2° comma L.R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li.....

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Antonino Bartolotta

E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza Municipale,.....

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Antonino Bartolotta
